

Cronaca
18 Luglio 2023

Autobus, a Ravenna su le immatricolazioni: più 250%. Solo l'1,4% dei mezzi è elettrico

Sul territorio il 40% del parco circolante è Euro 6, la classe più giovane e meno inquinante. Il gasolio rimane sempre l'alimentazione preferita (95,8%)



18 Luglio 2023 Le immatricolazioni dei mezzi pesanti per il trasporto merci in Italia nel 2022 hanno registrato un calo del 6,4% rispetto al 2021, con solo 21.524 nuovi mezzi. L'Emilia-Romagna segue il trend in discesa del Paese e immatricula ben 305 targhe in meno rispetto al 2021, registrando così il -14,7%. La provincia di Ravenna resta sulla stessa linea e segna un calo del 16,7%, con 169 nuovi mezzi.

Sono i dati resi noti da Continental, Gruppo che sviluppa tecnologie intelligenti, connesse e sostenibili per il trasporto di beni e di persone, che ha realizzato anche quest'anno l'Osservatorio sui macro-trend del mercato dei veicoli pesanti per il trasporto di merci e persone, giunto alla sua terza edizione.

Lo studio fotografa lo stato del settore in Italia e in Emilia-Romagna nel 2022, dopo un 2021 caratterizzato da una significativa ripresa dalla crisi causata dal Covid-19, e prova a tracciare la direzione verso la quale questo comparto si sta dirigendo, attraverso l'analisi dei dati sulle immatricolazioni, i tipi di alimentazione, l'anzianità e la categoria Euro.

Anche il settore nazionale del trasporto persone mostra segnali di decrescita (-10,5%), con 3.728 mezzi immatricolati nel 2022 a fronte dei 4.166 del 2021. Uno scenario contrastante, seppur a livelli minimi, si presenta in Emilia-Romagna: la regione segna una crescita dello 0,6%, immatricolando 310 mezzi (solo 2 targhe in più rispetto al 2021). Differenziale positivo invece per Ravenna, che con 21 immatricolazioni nel 2022 fa segnare un aumento del 250%.

Per quanto concerne l'alimentazione, nel 2022 la situazione nazionale del parco circolante per il settore trasporto merci rimane pressoché invariata rispetto all'anno precedente. Il gasolio continua a essere predominante (90,8%) seguito da benzina e metano (rispettivamente al 4,6% e 2,2%). Si nota una crescita, seppur timida, dell'alimentazione combinata benzina e gas liquido, che segna un lievissimo aumento (1,4% rispetto a 1,3%), così come elettrici e ibridi (rispettivamente allo 0,3% e 0,8%).

In Emilia-Romagna, l'elettrico tocca lo 0,3% e l'ibrido sale fino allo 0,8%. Il gasolio rimane preponderante e copre l'89,1% del parco; il metano è al 4,6% e la benzina poco sopra il 3%. In linea con le percentuali regionali, Ravenna e Provincia hanno lo 0,2% di autocarri elettrici e lo 0,7% di ibridi. I mezzi a gasolio si attestano all'88,7%, poco al di sotto della media regionale.

Anche il panorama relativo all'alimentazione del parco autobus è stabile rispetto al 2021, sebbene con qualche piccolo segnale di miglioramento: la maggior parte dei mezzi in circolazione rimane a gasolio (92,7% rispetto al 93,3% del 2021), mentre le quote di elettrico e ibrido registrano una leggera crescita e riescono a raggiungere l'1,2% (rispettivamente 0,8% e 0,4%).

In Emilia-Romagna le alimentazioni ibride ed elettriche segnano rispettivamente lo 0,4% e lo 0,6%. Il gasolio raggiunge l'81,2% e il metano sfiora il 16%. Il ricorso alla benzina è pressoché nullo. A Ravenna gli autobus elettrici rappresentano l'1,4%, mentre nel 2022 non si registrano mezzi ibridi. Il ricorso al metano è tra i più bassi della Regione, 2,3%. Come in tutte le province, a farla da padrone c'è il gasolio con 95,8% del parco circolante.

Nel comparto del trasporto merci nel 2022 prevalgono a livello nazionale gli Euro 5 ed Euro 6 che, insieme, raggiungono il 37,5% del totale. Una percentuale elevata che supera le categorie più vecchie, dalla 0 alla 2, che coprono il 30,7% del parco. Ciò nonostante, è da notare quanto sia ancora diffusa la classe Euro 0 che, da sola, arriva al 14,5%.

La situazione è migliore in Emilia-Romagna, dove gli Euro 0 calano e registrano il 10,6% (nel 2021 la quota era dell'11,1%) e, in generale, le classi più vecchie fino all'Euro 2 raggiungono una percentuale del 26,2%. Le classi meno inquinanti, Euro 5 e 6, si arrampicano quasi al 42%.

A Ravenna il quadro è leggermente peggiore: gli Euro 0 rappresentano l'11,7% del parco circolante. Le categorie Euro 5 ed Euro 6 sfiorano il 38,4%, al di sotto della media regionale.

In Italia, la percentuale di autobus appartenenti alle categorie Euro 5 ed Euro 6 rappresenta quasi la metà del parco, raggiungendo il 48%. Anche in questo caso, stupisce negativamente la quota degli autobus di categoria Euro 0 ancora in circolazione, che copre l'11,4% del parco.

Nettamente migliore la situazione in Emilia-Romagna, dove gli Euro 0 sono ormai soltanto il 5,6% del parco circolante, mentre gli Euro 5 ed Euro 6 aumentano e arrivano addirittura al 58,3% (nel 2021 si attestavano al 53,2%).

A Ravenna gli Euro 0 rappresentano il 4,8% dei mezzi, mentre le classi più giovani e meno inquinanti arrivano al 54,4%, di cui il 40% Euro6, percentuale più alta di tutte le Province della Regione.

Nell'analisi per fasce di anzianità, nel 2022 il parco circolante di autocarri per il trasporto merci in Italia risulta decisamente agée, caratterizzato da una preponderanza di mezzi tra i 20 e i 30 anni (18,6%), seguita dalla fascia 15-20 anni che segna il 16,7%. In crescita la categoria "oltre i 30 anni" che rappresenta il 15,6%, valore in aumento rispetto al 2021. I veicoli recenti "da 0 a 10 anni" arrivano complessivamente al 33,9%, anche se risulta ancora basso il dato relativo agli autocarri di nuovi, da 0 a 1 anno (3,6% del parco circolante).

In Emilia-Romagna la fascia d'età più diffusa si alza rispetto al 2021 e si allinea all'andamento nazionale con il 18,7% di mezzi tra i 20 e i 30 anni. Le percentuali si abbassano considerando le categorie più giovani: il 37,8% dei mezzi ha massimo 10 anni e poco più del 4% ha al massimo 1 anno. I mezzi oltre i 30 anni sono l'11,8%. A Ravenna 1 mezzo su 5 ha tra i 20 e i 30 anni. I mezzi giovanissimi (fino a 1 anno) sono il 3,1%. Gli autocarri, più datati, quelli sopra i 30 anni, sono invece il 12,9%.

La fotografia nazionale si ripropone sostanzialmente molto simile anche nel segmento del trasporto persone, dove la fascia di anzianità tra 0 e 5 anni rappresenta un quinto del totale (20,8%). Una quota leggermente in crescita rispetto all'anno precedente, ma ancora ampiamente superata dalla percentuale di mezzi vecchi di oltre 20 anni, che nel 2022 raggiunge il 27,6% (nel 2021 era al 26,9%). La situazione migliora in Emilia-Romagna, dove la fascia di oltre 20 anni scende al 19,2% e quella di massimo 5 anni sfiora il 26%. La fascia più rappresentata è quella tra i 15 e i 20 anni (20,7%).

Nella provincia di Ravenna la fascia più rappresentata è quella tra i 5 e i 10 anni (22%), con una quota superiore alla media regionale (18%). Gli autobus più recenti, quelli che hanno al massimo 5 anni sono il 22% di cui il 14,1% ha tra i 2 e i 5 anni. Una quota pari al 17,7% ha invece tra i 20 e i 30 anni. □